

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

Direttrice: Dott.ssa Clelia De Sisti

Gentilissimi/e,

si inviano con la presente alcune indicazioni destinate agli operatori dei nidi, scuole dell'infanzia e primarie relative alle modalità di prevenzione e gestione dei fenomeni di infestazione da parte degli insetti responsabili di Arbovirosi, ovvero zanzare tigre, zanzare comuni e pappataci.

La disinfestazione dalle zanzare nelle aree frequentate da bambini può essere articolata in diverse fasi, da condurre in modo integrato e sinergico:

- **rimozione dei focolai larvali e trattamento larvicida** periodico;
- installazione di **barriere fisiche** negli edifici;
- **protezione diretta individuale** dei soggetti frequentanti gli istituti scolastici.

Queste azioni devono essere messe in atto **da aprile ad ottobre**, compreso il periodo di sospensione estivo delle attività scolastiche.

I trattamenti adulcidi negli ambiti scolastici (soprattutto asili nido, scuole dell'infanzia e primarie) sono altamente sconsigliati in quanto i bambini e i ragazzi sono soggetti particolarmente sensibili agli effetti nocivi dei prodotti biocidi con maggior rischio di manifestazioni allergiche e possibile insorgenza di effetti tossici sul sistema nervoso ed endocrino.

Nonostante le malattie trasmesse dalle zanzare non abbiano coinvolto bambini o minori negli ultimi anni, resta di fondamentale importanza adottare tutte le misure necessarie a mantenere il più basso possibile il rischio di infezione per bambini e operatori coinvolti nell'ambito scolastico.

1) LOTTA LARVICIDA

Quali sono i luoghi da tenere monitorati come possibili sedi di focolai larvali? Come e quando intervenire?

Il sistema più efficace, economico e meno tossico per combattere l'infestazione da zanzare è impedire la deposizione delle uova che avviene in piccoli e grandi ristagni d'acqua, specie se ombreggiati.

Alle zanzare occorre poca acqua stagnante per poter depositare le uova e riprodursi: occorre quindi evitare ogni ristagno d'acqua e monitorare costantemente i luoghi e le sedi potenzialmente interessate da focolai larvali.

SEDE	AZIONI	FREQUENZA
Secchi, lattine, bottiglie e contenitori	Rimuovere gli oggetti e svuotare l'acqua residua nel prato	Ogni giorno
Sottovasi e annaffiatori, fioriere, ciotole per animali, arredi da giardino, tronchi d'albero, copertoni, altalene, sacchi di plastica e teli di copertura	Svuotare l'acqua residua nel prato	Ogni 4-5 giorni
Piscinette	Protette con teloni ben tesi	Sempre
Contenitori per l'acqua e bidoni negli orti	Protetti con chiusura ermetica / rete a maglia fine o trattati con prodotti biofilm	Sempre
Vasche ornamentali, acquacolture e laghetti	Inserire predatori di larve, pesci rossi, gambusie	Sempre
Tombini, caditoie e bocche di lupo	Protetti con rete a maglia fine e/o trattati con prodotti larvicidi	Secondo indicazioni del prodotto
Giochi	Svuotare l'acqua residua nel prato e mantenerli asciutti	Sempre
Verde incolto nei giardini adiacenti, fossi, scarichi, orti didattici	Curare e rimuovere residui di acqua stagnante e, ove non possibile, segnalare ai tecnici del Comune.	Sempre
Locali di servizio (es: caldaie, ripostigli)	Curare e rimuovere residui di acqua stagnante	Sempre

2) BARRIERE FISICHE

Come e dove installare barriere fisiche (zanzariere, reti a maglia fine) contro le zanzare?

L'installazione di zanzariere da applicare alle finestre e l'uso di reti a maglia fine nei locali caldaie, ripostigli, sotterranei è il modo più semplice per proteggere la popolazione infantile dalle punture delle zanzare. Nei locali scolastici ove i bambini effettuano il riposo pomeridiano è consigliato, ove possibile, l'uso di zanzariere alle finestre/portefinestre o l'installazione di teli protettivi direttamente sui lettini, fissati adeguatamente e in modo sicuro. È altresì consigliabile utilizzare gli impianti di raffrescamento-condizionamento dell'aria, in caso siano presenti.

3) PROTEZIONE INDIVIDUALE

Come proteggere direttamente il bambino dalle punture delle zanzare?

La puntura di zanzara in genere dà sintomi più accentuati nei bambini rispetto agli adulti e risulta quindi essere più fastidiosa per i piccoli: in caso di puntura di zanzara si può alleviare la sensazione pruriginosa applicando un cubetto di ghiaccio o bagnando con acqua fredda la cute interessata.

Al fine di proteggere il bambino dalle punture delle zanzare si possono adottare diverse misure in grado di diminuire il rischio di essere punti dalle zanzare: è importante utilizzare un abbigliamento adeguato e utilizzare correttamente i diversi repellenti cutanei, se necessari e consentiti dall'età del soggetto.

La scelta dei repellenti cutanei è da fare in base al tipo e alla percentuale di principio attivo e all'età del bambino. È obbligatorio per i produttori indicare sull'etichetta dei repellenti la fascia d'età per cui è indicato il prodotto e il tipo di biocida e la sua percentuale sul totale del contenuto.

Indicativamente è **sconsigliato l'uso dei repellenti cutanei al di sotto dei tre mesi d'età**. Tra i **tre mesi e i tre anni** è consigliabile applicare il repellente adeguato prevalentemente sugli indumenti, in punti ove il bambino non può succhiare i vestiti. **Dai tre anni ai dodici anni** la scelta e l'applicazione del prodotto repellente va fatta in modo accurato leggendo le indicazioni per l'uso riportate nell'etichetta del prodotto.

STRUMENTI	MODALITA' D'USO	FREQUENZA E INDICAZIONI
Abbigliamento adeguato	Maglie a maniche lunghe di colore chiaro; Pantaloni lunghi di colore chiaro; Scarpe chiuse con calzini lunghi di colore chiaro.	Da aprile ad ottobre
Profumi e creme solari	Non usare profumi o creme solari profumate che possono attrarre gli insetti.	Da evitare
Repellenti cutanei	<ul style="list-style-type: none"> ✘ Non applicare contemporaneamente a creme solari o idratanti per evitare l'assorbimento cutaneo eccessivo del principio attivo del repellente; ✘ Non applicare su cute lesa, irritata o su puntura di zanzara; ✘ Per i minori di 12 anni non applicare direttamente il prodotto ma spalmarlo con le mani da parte di un adulto, evitando accuratamente occhi e mucose; ✓ Applicare il repellente sulle parti scoperte insistendo soprattutto su braccia, gambe e caviglie; ✓ Applicare il repellente anche sugli indumenti, se possibile; ✓ Lavarsi le mani dopo applicazione e infine detergere la cute del bambino quando terminato il periodo di rischio di puntura. 	Quando necessario

4) LOTTA ADULTICIDA

Come combattere le zanzare adulte nelle aree esterne degli edifici scolastici?

Nei cortili e giardini degli edifici scolastici si può intervenire in modo efficace con diversi strumenti utilizzabili nelle aree all'aperto frequentate abitualmente da bambini e ragazzi.

STRUMENTI	MODALITA' D'USO	FREQUENZA E INDICAZIONI
Diffusori ambientali	Oli essenziali naturali di geranio, citronella, aglio; Repellenti autorizzati come "biocidi PT19-prodotti repellenti" che non presentino caratteristiche di pericolosità per la salute	Da aprile ad ottobre
Elettro insetticidi	A griglia o a piastra incollante	Da aprile ad ottobre
Trappole	Con attrattivi e/o ad anidride carbonica	Da aprile ad ottobre

Come precedentemente riportato, i trattamenti adulticidi negli ambiti scolastici sono altamente sconsigliati per i possibili effetti tossici sui bambini e ragazzi. Inoltre, i prodotti utilizzati per i trattamenti adulticidi sono potenzialmente dannosi per animali domestici e altra fauna selvatica (ad esempio api e felini).

Prima di considerare l'eventualità di effettuare interventi con trattamenti adulticidi in ambito scolastico, si ricorda come l'infestazione da zanzare possa difficilmente generare un problema di tipo sanitario nella popolazione in età scolare.

Ad oggi la probabilità di contrarre una patologia trasmessa da zanzare risulta essere molto bassa nei bambini e ragazzi: i virus veicolati da zanzara tigre, come ad esempio Dengue, Zika e Chikungunya sono stati rilevati occasionalmente in Regione Emilia-Romagna e il Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi prevede interventi ad hoc per contrastare l'eventuale sviluppo di epidemie.

Per quanto riguarda il virus West Nile, l'unico ad oggi stabilmente presente in Regione Emilia-Romagna durante il periodo estivo, si rammenta che viene trasmesso all'uomo dalle zanzare comuni, le quali si attivano alla ricerca del pasto prevalentemente in orari serali ovvero durante il momento di chiusura degli edifici scolastici.

La lotta adulticida risulta quindi essere necessaria solo nelle situazioni in cui è in corso un'epidemia o vi è rischio di una sua insorgenza in seguito ad accertamento dell'Autorità Sanitaria.

Premesso ciò, ove si siano già applicate in modo corretto le altre forme di prevenzione ma si ritenga comunque necessario un trattamento adulticida a causa di eccessivo fastidio alla popolazione presente, si può procedere a trattamenti adulticidi biocidi **in via eccezionale e previa richiesta di parere preventivo al Dipartimento di Sanità Pubblica, il quale valuterà rischi/benefici per la popolazione infantile.**

In caso di trattamento adulticida in area scolastica è necessario fornire adeguata informazione preventiva ai genitori sull'esecuzione del trattamento e sui rischi ad esso associati. Occorre precisare alla popolazione che gli effetti dell'intervento adulticida sono limitati nel tempo e con scarsa efficacia a lungo termine in quanto non sono in grado di prevenire successive ondate di zanzare.

L'intervento con adulticidi dovrà essere eseguito durante la chiusura degli edifici scolastici e da parte di personale esperto e qualificato seguendo le indicazioni fornite dal Dipartimento di Sanità Pubblica. Solo dopo 48 ore dall'intervento, o per un diverso periodo di tempo in base ai tempi di degradazione dei prodotti utilizzati, sarà possibile riutilizzare l'area trattata. Si precisa che i giochi e le attrezzature destinate

all'uso dei bambini dovranno essere adeguatamente coperte prima del trattamento e lavate accuratamente dopo il trattamento prima di essere di nuovo fruibili.

Come attuare un efficace monitoraggio sulle azioni da intraprendere in ambito scolastico?

È opportuno definire in modo strutturato **modalità, calendari di intervento e divisione dei compiti** all'interno del personale scolastico addetto alla gestione dei luoghi da monitorare con **registrazione periodica degli interventi effettuati**. È di fondamentale importanza **non interrompere le attività di prevenzione durante le festività o chiusure prolungate dell'attività scolastica**.

È consigliabile individuare un responsabile per il controllo e mantenere un registro dei controlli eseguiti e delle eventuali azioni correttive intraprese.

In allegato alla presente inviamo un depliant informativo che può essere distribuito ai genitori dei bimbi in chat comuni o mediante mailing list e/o posto in home page della vostra scuola, pensato come mini guida per la lotta alle zanzare e che riporta qualche consiglio utile per ridurre il rischio di punture.

Si ringrazia per l'attenzione

Annalisa Califano

Dirigente Medico
Unità Operativa Igiene Pubblica

Raffaele Benini

Dirigente Medico Veterinario
Unità Operativa Attività Veterinarie